



Gianluca Sartirana

# OLTRE LO SPECCHIO

psico-poesie

ZONAcontemporanea

Nel mio primo libro  
intitolato *Come uno  
specchio* la  
psico-poesia ci ha  
accompagnato  
in un viaggio  
sorprendente, alla  
scoperta del nostro  
mondo interiore.  
In questa nuova  
raccolta vengono  
affrontate e chiarite  
altre tematiche  
esistenziali, che in  
queste pagine ricche  
di poesia e sentimento  
andranno  
perfettamente a  
incastrarsi come pezzi  
di un puzzle.  
Come su di un  
pregiato vassoio  
d'argento, poesia e  
parafraresi divengono  
prelibati frutti da  
gustare: potrete così  
attingere a ciò che più  
delizia i vostri sensi e  
la vostra ragione da  
questa traboccante,  
ricca cornucopia.  
Pensieri, riflessioni,  
emozioni, per andare  
*oltre...* Oltre i confini  
conosciuti, oltre le  
barriere della mente,  
*oltre noi stessi.*

© 2010 Editrice ZONA  
**È VIETATA**  
**ogni riproduzione e condivisione**  
**totale o parziale di questo file**  
**senza formale autorizzazione dell'editore**

*Oltre lo specchio*  
di Gianluca Sartirana  
ISBN 978-88-6438-149-7  
Collana ZONA Contemporanea

© 2010 Editrice ZONA  
via dei Boschi 244/4 loc. Pieve al Toppo  
52041 Civitella in Val di Chiana - Arezzo  
tel/fax 0575.411049  
[www.editricezona.it](http://www.editricezona.it) - [info@editricezona.it](mailto:info@editricezona.it)  
ufficio stampa: Silvia Tessitore - [sitessi@tin.it](mailto:sitessi@tin.it)

Progetto grafico: Stefano Ferrari

Stampa: Digital Team - Fano (PU)  
Finito di stampare nel mese di ottobre 2010

Gianluca Sartirana

## OLTRE LO SPECCHIO

ZONA

*“Sorpreso, spaesato,  
spingo... contro questo specchio,  
al di là... di cui...  
sono passato”.*

POESIE

## GIOVANE FRAGILE FOGLIA

Una Foglia  
dalla terra umida  
s'alza e vola,  
dal ciel chiamata.

Portata dal vento,  
schiaffeggiata  
accarezzata.

Sola...  
Lo è sempre stata.

Stanca in fine  
s'adagia nel grembo  
d'un canal.

Dolce ed inesorabile  
il suo naufragar.

## DESTINO

Dimmi il perché...  
perché non m'appari?

Ben chiaro magari,  
come vetro,  
se non di più...  
come un flute da vino.  
Cristallino.

Come posso chiamarti?  
“Fato”  
“Sorte”  
“Arbitrio”  
“Destino”.

Sei come il vetro,  
oscurato  
dalla fiamma  
d'una candela;  
una tempesta  
nel mezzo del mar  
ed io son  
la barca a vela.  
Le onde  
s'infrangon su me,  
che l'ancora  
ho smarrito  
ed i remi  
dimenticato.



Inesorabilmente  
nel vortice  
dei pensier  
vengo, giù...  
risucchiato.

## RAGNATELA

In trappola m'agito.  
Nella ragnatela.

Come una mosca impaurita,  
come una povera preda,  
del destin che la tessuta  
ne divengo l'ambita "spesa".

## UOMO IN MARE

Minacciosi cannoni all'imbrunir,  
si ergon come torri d'ebano  
fra la battaglia ed il mare.

Puntan alle mie spalle  
come a forzarmi sulla maestrale rotta.

“Indietro non posso più tornare...”

Odo il canto del vento.  
Nubi vermiglie  
come seduttrici sirene,  
nella tempesta,  
a loro mi chiamano.

Per tutto il navigare  
se anche volessi  
uniformarmi alle onde,  
confondermi fra d'esse,  
gli Dei che serbo in cuor  
mi spingerebbero dai flutti  
a riemergere.

La mia anima vaga...  
in cerca della sua Itaca,  
sognata meta,  
simposio di vita.

## FRA FUOCO E ACQUA

Come il ferro,  
battuto dall'abile fabbro,  
sull'incudine della vita,  
temprati veniam nell'animo  
dalle avversità.

Come un martello sbatton su noi.

Nell'alba siam bronzo dolce,  
ma più la sera s'avvicina  
più diveniam come la lama  
d'una robusta spada.

## LA FIAMMA

Come una carezza,  
la luce della candela  
si posa nella stanza.

Il mondo perde gli spigoli,  
tutto s'arrotonda e divien confortevole.

Tutto acquista il caldo sapor  
d'un "materno" abbraccio.

PARAFRASI

I lettori che conoscono la mia opera precedente intitolata *Come uno specchio*, sapranno che la seconda parte del libro, come di consuetudine, rimane dedicata alla parafrasi.

Seppur a me piaccia dare sempre la mia spiegazione risolutiva ed illuminante, rimango d'accordo con la citazione del grande Massimo Troisi nel film *Il Postino*:

“La poesia non è di chi la scrive ma...  
di chi gli serve...”

Il significato della poesia non è del Poeta che la compone, ma appartiene solamente al cuore del lettore.

## PARAFRASI: GIOVANE FRAGILE FOGLIA

La Foglia è la metafora... la metafora di ognuno di noi, venuto in questa sfuggente vita per assecondare le proprie passioni. Per inseguirne la fresca e piacevole brezza. Come esili foglie adagate sul terreno uniforme e monocromatico della nostra quotidianità, attendiamo speranzose la chiamata del fato a mete più elevate. Cavalcando le nostre passioni, su quel vento turbolento, che ci accarezza e nel contempo sprona, raggiungiamo i nostri desideri; lassù... dove risiedono i sogni a cui noi tanto aspiriamo. Un antica massima cinese riporta “Quando arrivi in cima ad un monte, non fermarti, continua a salire”.

Soli... davanti all'intemperie.

Soli, sì... perché fin da quando siamo nati siamo consciamente soli.

Sicuramente circondati ed inebriati dall'affetto dei nostri cari, ma nello stesso ugual modo sempre soli con noi stessi. Soli... nel nostro più intimo e segreto profondo... Soli.

Stanchi, esausti, sulla soglia dove la vita sfuma; al termine del nostro tempo la terra ci accoglierà come una madre premurosa nel suo misterioso ma accogliente abbraccio. L'Unica nostra compagna sarà... “Lei...” La nostra inseparabile e nel contempo odiata amica “Solitudine”, che in un caldo e tremulo abbraccio ci accompagnerà nell'inesorabile, ma dolce, nostro naufragio finale.



## PARAFRASI: DESTINO

Il nostro Destino...

Perché risulta sempre tanto misterioso? Perché sono sempre così oscuri i disegni ed i percorsi che ci riserva?

Se fossero trasparenti e limpidi come un esile bicchiere di cristallo non sarebbe tutto più facile e più semplice?

Per noi, che siamo come piccole barche, su di una rotta sconosciuta, con le tronfie vele spiegate al vento, persi in questa vita e continuamente sballottati dalle alte onde che il fato, come un'impetuosa, nera tempesta pone sul nostro viaggio.

La maggior parte di noi crede di poter padroneggiare la propria sorte, a piacimento, come se potesse domare una tempesta. Inconsapevole di non possedere i mezzi per gestire la propria barca, ci si ritrova increduli in balia degli eventi e dei propri insormontabili "perché", trascinati verso il profondo vortice delle domande di cui vorremmo le irraggiungibili risposte.

D'altronde per rifarci ad un saggio aforisma Yiddish "Se il destino di un uomo è quello di annegare, annegherà anche... in un bicchier d'acqua".

## PARAFRASI: RAGNATELA

Il tema principale è sempre il nostro Mastro-burattinaio, “il Destino”.

Tra queste rime appiccicose come colla, lui è il ragno, che astutamente nascosto attende la sua preda.

La ragnatela è stata abilmente tessuta, ora non gli resta che attendere pazientemente.

Indovinate ora chi è la mosca... chi è la preda?

Ovviamente il povero insetto impaurito ed inerme siamo Noi, che nella tela rimaniamo miseramente impigliati.

Impotenti non possiamo far altro che abbandonarci nella trama che ci riserva la sorte.

## PARAFRASI: UOMO IN MARE

Per mia natura poetica ho sempre adorato il mare, che in questa poesia raffigura il “Tempo”.

Se mi guardo indietro vedo la lontana battaglia del passato, con le sue dune sabbiose, dalle quali sporgono minacciosi cannoni (la ragione, il senno, il criterio, la sensatezza...) a volermi intimare che indietro, pur avendone a volte l'amara nostalgia, non si può ritornare.

Le nubi del futuro, mi incuriosiscono e nel contempo intimoriscono, come mitologiche sirene mi attirano a loro, fra i flutti agitati e scuri.

Spesso mi soffermo a pensare; dovrei cercare d'integrarmi con la massa? Confondermi ed adeguarmi alle mode, alle ideologie di questo frenetico mondo? In cuor mio sono ben consapevole di non esser fatto per uniformarmi, faccio fatica, se pur a volte, io, tenti di anestetizzare la mente con le dovute distrazioni per evitare, così, che i troppi pensieri e gli scomodi “perché” s'affollino e prendano il sopravvento,

Le forze che in me ardono mi aiutano ad emergere dalle profondità, dalle oscurità di questo mare in cui navigo da sempre.

Vago in cerca di qualcosa che attiri la mia attenzione, che sproni la mia curiosità; vorrei arricchire di cultura il mio animo, nel più breve tempo possibile, con voracità, visto che so con certezza che purtroppo la vita scorre veloce... troppo veloce!!

Cerco la mia Meta, la mia “Itaca”, dove potrò banchettare (il *Simposio* era una pratica conviviale diffusa nell'antica Grecia, dove banchetti e buon vino accompagnavano le argute discussioni su alcuni temi prescelti di interesse comune ai commensali presenti) e godere, così, con i prelibati frutti della saggezza.

## PARAFRASI: FRA FUOCO E ACQUA

Nasciamo, cresciamo (viviamo) e moriamo. Questo è il riassunto del ciclo di vita d'ogni essere vivente.

Nel viaggio che da bambini conduce alla futura vecchiaia, possiamo paragonarci al ferro nella sua magnifica ed antica lavorazione.

Quando nasciamo siamo tutti impregnati d'ingenuità, di fiducia, di spensieratezza ed ancor più d'entusiasmo. Qualità tipiche dei bambini la cui curiosità li porta ad esplorare il mondo.

La nostra Vita (il "Mastro Fabbro") come su di una incudine ci temprava nell'animo a colpi di martello (i quali simboleggiano le difficoltà)

Gli ostacoli e le complicazioni ci scottano come ardenti carboni e ci stremano come la gelida acqua.

Una volta sopraggiunta la vecchiaia, solo allora il pignolo fabbro avrà terminato il suo estenuante lavoro. Solo allora ci renderemo conto di aver perso i timori e le paure effimere che ci accompagnavano in gioventù, solo allora ci sentiremo davvero temprati dalle avversità che avremo con coraggio superato e potremo, così, esser fieri d'assomigliare al robusto acciaio di quelle spade forgiate dagli abili artigiani orientali, le "Katana" dove il metallo viene lavorato, "girato" su se stesso e rigirato, battuto, scaldato, raffreddato, centinaia e centinaia di volte, andando a conferire alle spade le famose proprietà di resistenza che le contraddistinguono in tutto il mondo.

## PARAFRASI: LA FIAMMA

Quante volte ci siamo ritrovati alla luce soffusa d'una candela?

Magari in un'occasione romantica e sensuale, o solo per goderci un momento di puro, trasognato relax?

La luce delle candele è magica, ha il potere d'ammorbidire le forme, i contorni, di rendere dolce e confortevole l'ambiente su cui con calore si posa. Si viene, così, cullati dalla fievole luce.

Tutto ciò che ci circonda ci culla in un caldo e confortevole abbraccio materno.

## RINGRAZIAMENTI

*Scrivo... ergo sum. (dunque sono)*

Fummo  
fra la nebbia, soltanto fumo,  
dell'eternità un dolce profumo.  
Sbiadito zucchero filato,  
incolore, increspato.

Lontan dal brusio  
un clavicembalo solitario  
ci dona echi d'armonia.  
Flebile crepitio  
ed il suon trascende il grigio.

In questa vita come nelle allegorie  
"io" sono...  
le mie Poesie.

Quest'ultime Rime le dedico a tutti coloro che continuano  
a credere in me e che con costanza continuano a leggere le  
opere che la "Poesia" mi ha concesso di scrivere.

*GRAZIE...*

Grazie di cuore a tutti voi.

Gianluca.

[g.luca8@aliceposta.it](mailto:g.luca8@aliceposta.it)

## SOMMARIO

Poesie	7
Giovane fragile foglia	9
Destino	10
Ragnatela	12
Uomo in mare	13
Fra fuoco e acqua	14
La fiamma	15
Maratona	16
S. S.	17
Nulla	18
Pianto	19
Ultima partita a scacchi	20
Il volo	21
Stupefacente lieve	22
Bolla di sapone	23
Apostrofo rosa	24
Madre Africa, Padre Cosmo	25
Cartolina	26
Alla festa	27
Realtà	28
Mura di rime	29
Rischiara	30
Dal fango	31
San Lorenzo Night	33
Stelle Cadenti	34
8 Maggio	35
Amore impossibile	36
Scacchiera	38
Saggezza	39

Dalle ceneri	41
A fuoco	42
D'estate	43
Raggio di polvere	44
Brace	45
Stessi atomi	46
Carpe diem	47
Castelli di sabbia nel cuore	48
Parafrasi	49
Giovane fragile foglia	52
Destino	53
Ragnatela	54
Uomo in mare	55
Fra fuoco e acqua	56
La fiamma	57
Maratona	58
S. S.	59
Nulla	60
Pianto	61
Ultima partita a scacchi	62
Il volo	63
Stupefacente lieve	64
Bolla di sapone	65
Apostrofo rosa	66
Madre Africa, Padre Cosmo	67
Cartolina	68
Alla festa	69
Realtà	70
Mura di rime	71
Rischiara	72



Dal fango	73
San Lorenzo Night	75
Stelle Cadenti	76
8 Maggio	77
Amore impossibile	78
Scacchiera	79
Saggezza	80
Dalle ceneri	82
A fuoco	83
D'estate	84
Raggio di polvere	85
Brace	86
Stessi atomi	87
Carpe diem	88
Castelli di sabbia nel cuore	89

[www.editricezona.it](http://www.editricezona.it)  
[info@editricezona.it](mailto:info@editricezona.it)



**Gianluca Sartirano**  
nasce a Rho nel 1978. Appassionato di letteratura fin dai primi anni delle scuole superiori, viene mosso da una sana curiosità per la lettura su temi riguardanti la poesia, la filosofia, la teologia, la psicoanalisi e l'astrofisica. Creatore di un genere singolare, da lui stesso battezzato *psico-poesia*, ha già pubblicato la raccolta *Come uno specchio* per Aletti Editore. Una sua composizione - *Io Vi ricorderò* - è contenuta nell'antologia del concorso nazionale "loracconto 2009".



*Nell'ultimo dì della settimana,  
quando sul quadrante della tranquillità  
le sfere indicano l'infinito di sera;  
la Calma ed il Silenzio,  
abbracciati come novelli sposi,  
serenamente passeggiano  
per le vie afose  
di questo deserto  
centro città.*

Euro 10,00

ISBN 978 88 6438 149 7



9 788864 381497